LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

FOOT-BALL

Il torneo delle "24,,

La sorpresa del Girone A

U. S. Milanese b. Juventus (2-1)

Le due squadre « anziane » che si sono trovate lert di fronte sul signorile campo di corso Sebastopoli hanno voluto offrire ai pubblici appassionati una partita combattiva, anche se non hanno potuto — a quanto — fare veramente del buon gioco.

+++

La Juventus, che per l'occasione, alla maglia bianco-nera a strisce ha sostituito la casacca bianca con inserti neri, ha giocato gran parte dell'incontro con volontà, se non con tecnica ed ha visto sfuggire la vittoria in un finale impressionante che l'ha travolta, quando la partita vittoriosa pareva dovesse sgenerare in un brutto nulla pari. Non si vuole con ciò asserire che i bianco-neri di Torino siano stati inferiori ai bianco-rossi di Milano. Erano le loro lunghi minuti di superiorità, ai quali i secondi contrapposero un lavoro difensivo di felicissimo, e se poterono imporsi verso la fine della ripresa, dovettero tale fortuna ad una inspiegabile indecisione di Baruzzo che l'aveva solo all'attacco quando più la sua volontà avrebbe dovuto permettere alla Juventus di sospirare una prova che diveniva via via più difficile. Perchè ieri la Juventus non ha commesso nessun sì la buona volontà non ha fatto difetto, negli undici Eco-bianchi: e nemmeno la decisione sul goal che ha portato i bianco-neri di Torino in testa alla classifica alla 3a giornata del campionato. Più che in una giornata nera, ieri la Juventus è incappata inspiegabilmente in una partita disgraziata da cui la squadra è uscita sgualcita. Il portiere non ha eccelso e i terzini se hanno dato prova d'una parte di tra non hanno impressionato per la potenza, ne per la utilità dei rimandi. L'estremo Ulo difensivo che altre volte ha salvato l'onore di Bizzotto da situazioni critiche, è scivolato nell'ombra della mediocrità alla quale pareva destinata in eterno la linea di sostegno. Questa ieri è stata la parte più debilitata della squadra, perchè ieri gli halves juventini si sono spesati all'attacco, tentando a volte finanche il goal con pallonti insidiosissimi (notevole, tra questi, quello di Marchi che ha fiaccato un punto alla sua squadra) e ceduti tornati rapidamente in difesa quando il gioco è stato spostato nella propria metà campo. Di un rimando della difesa avversaria. Il mezzofrice dei tre è stato ieri Bigatto che è riuscito in un lavoro non molto proficuo di fraseologia. Su l'azzurrino senza avere la vi ricchi, perchè privo il giovane forward milanese ha superato il capitano del Juventus, punendo nuovamente sulla crisi di Burocco. Ben sostenuti dal trio mediano, e molto bisognati da Ferraris, gli avanti cittadini avrebbero potuto rendere di più se si fossero preoccupati di strutture meglio le combinazioni più varie. Insistere dal centro-forwards e dall'ala sinistra, a cui peraltro mancò il volo tentare la via del goal con cresseo lungo e violento che o trovano preparato il portiere avversario, o non possono essere utilizzati dagli amici attaccanti, che non possono aumentare la portata offensiva con una fulminea rovesciata.

+++

Contro una squadra a cui per le partite giocate finora — splendide, per es., quella con la Doria — si accomuna il favore della « carta » FU. S. Milanese è scesa in campo ieri decisa a difendere la propria pelle, più che ad imporsi. L'Unione ieri ha vinto una tale risultato sempre ha sorpreso forse gli stessi giocatori. Perciò, più che attaccare, gli ospiti hanno giuocato precisamente da sostenere della propria difesa. Sottintini, Pizzi e Cattaneo hanno tenuto il loro posto con molto onore e sono stati validamente aiutati dal trio Rosi-Ferrari-Bertolamelli che hanno abbastanza ne a l'attacco per infrangere le azioni sempre più varie dei juventini. E a Ferrari i mandati debbono tre rimandi di pallone insidiosissimi che avrebbero potuto sorprendere l'atletico Soffientini, che pure ieri è stato un atleta goal-keeper. Addossati sei uomini sulla propria rete, sarebbe riuscito difficile ad una prima linea priva di coesione e disciplina come quella milanese, la vittoria, se essi avesse dovuto cozzare contro una difesa ferro. Ma, mentre il Juventus attendeva le sue alle della propria rete, i Bocconiani insistevano lanciavano a corpo perduto con improvvisi pinnate individuali a rapidissimi passaggi, interna sul suo avversario e vi penetravano due volte, sconvolgendo il possesso ed allontanando gli strisciosi dal primato in classifica.

+++

Quanto precede può rendere ragione dello svolgimento stranissimo d'una partita di campionato che è finita con Pizzi, Cattaneo, Bertolamelli, Ferrari, Sesia e Gallo, al quali Rebecchi e Dagradi hanno prontamente reagito tranno volta a volta delle due velocissime ali Piazzalunga e Paride. L'Unione ha subito al 1.o minuto il secondo corner e poi si è vista, al 3.o minuto, una pericolosa chiusa e sotto la propria porta. Il gioco era a destra, ma dal prosiguio di uomini e di palle fatte Marchi che ha scattato nell'angolo sinistro basso della porta, senza che Soffientini — lustatosi disgraziatamente in piongeon — avesse potuto ovviare che il pallone fosse segnato. Ma non fu mai dopo l'Unione conquistava di forza il pareggio. Piazzalunga ha tirato un cross rimpiazzato da Barucco, ripreso il pallone Piazzalunga ha nuovamente tentato il goal, ma Barucco ha rimandato ancora, finchè il pallone è stato buttato nella rete da Dagradi. Insieme al goal-keeper nerazzurro che vuole stante venivano caricate da Piazzalunga e Rebecchi. E a quattro minuti dalla fine, forte nonsaunche, è guadagnata la partita, su un «cross» di Piazzalunga, fiera intervenuto Nova, e del quale è impadronito Paride che ha battuto in gol, senza che Barucco tentasse nemmeno la facile parata.

Modena batte Internazionale (2-1)

Milano, 24, mattino.

Dinanzi ai suoi supporters, l'Internazionale poteva ieri trattitarsi degli scarchi subiti precedentemente, in occasione del match col Modena F. C., se la fortuna non gli fosse stata di parte contraria e se i numerosi pallonti portati verso la porta di Brancolini non avessero trovato nel portiere modenese un difensore strenuo ed abilissimo. E da notare che Brancolini fu impegnato assai più di Campelli, tanto che numerose volte la difesa dei canarini si salvò in corner. Ciò si deve più specialmente all'impegno col quale giuocarono i nero-azzurri, pieni come occupati, mentre il squadra è come tecnica di azioni essi apparivano nettamente inferiori agli avversari. La partita fu decisamente interessante perchè condotta con lotta e impegno. I modenesi segnarono il loro primo punto al 2.o minuto del primo tempo con Rivegliari. L'Internazionale pareggiò con Schiavio al 10.o minuto e dopo un quarto d'ora i canarini hanno conquistato il punto della vittoria per merito ancora di Rivegliari. Ha arbitrato egregiamente Dani.

Savona batte Legnano (2-1)

Savona, 24, mattino.

Il Savona è imbattibile sul proprio campo, dove ieri lo ha dimostrato il Legnano ha dominato per la maggiorità, perdendo il primo

Dopo un match durissimo

Alessandria batte Pisa (3-0)

Alessandria, 24, mattino.

Partita movimentatissima e burrascosa ieri sul campo degli Orti. Una battaglia elettrizzante in ognuno grado, che a volte ha dovuto incitare in un giuoco eccessivamente rude ed incompreso, anche perchè l'arbitro non ha saputo con polso fermo e sicuro imporre sin dalle prime battute uno svolgimento più ordinato e disciplinato. Buono il fronte ieri dunque dalle due parti, ma con movimenti ancora vertesi estranati con rilievo di forza, che da alle compatizioni odiosissime un fascino senza pari. La squadra pesante, robusta, vermiglia, si è battuta con un'energia marziale, ma ieri si è lasciata con un'energia marziale, ma ieri si è lasciata con un'energia marziale, ma ieri si è lasciata sopraffare dai bianco-neri di Torino, che hanno lungo minuti di superiorità, al quale i secondi contrapposero un lavoro difensivo di felicissimo, e se poterono imporsi verso la fine della ripresa, dovettero tale fortuna ad una inspiegabile indecisione di Baruzzo che l'aveva solo all'attacco quando più la sua volontà avrebbe dovuto permettere alla Juventus di sospirare una prova che diveniva via via più difficile. Perchè ieri la Juventus non ha commesso nessun sì la buona volontà non ha fatto difetto, negli undici Eco-bianchi: e nemmeno la decisione sul goal che ha portato i bianco-neri di Torino in testa alla classifica alla 3a giornata del campionato. Più che in una giornata nera, ieri la Juventus è incappata inspiegabilmente in una partita disgraziata da cui la squadra è uscita sgualcita. Il portiere non ha eccelso e i terzini se hanno dato prova d'una parte di tra non hanno impressionato per la potenza, ne per la utilità dei rimandi. L'estremo Ulo difensivo che altre volte ha salvato l'onore di Bizzotto da situazioni critiche, è scivolato nell'ombra della mediocrità alla quale pareva destinata in eterno la linea di sostegno. Questa ieri è stata la parte più debilitata della squadra, perchè ieri gli halves juventini si sono spesati all'attacco, tentando a volte finanche il goal con pallonti insidiosissimi (notevole, tra questi, quello di Marchi che ha fiaccato un punto alla sua squadra) e ceduti tornati rapidamente in difesa quando il gioco è stato spostato nella propria metà campo. Di un rimando della difesa avversaria. Il mezzofrice dei tre è stato ieri Bigatto che è riuscito in un lavoro non molto proficuo di fraseologia. Su l'azzurrino senza avere la vi ricchi, perchè privo il giovane forward milanese ha superato il capitano del Juventus, punendo nuovamente sulla crisi di Burocco. Ben sostenuti dal trio mediano, e molto bisguadati da Ferraris, gli avanti cittadini avrebbero potuto rendere di più se si fossero preoccupati di strutture meglio le combinazioni più varie. Insistere dal centro-forwards e dall'ala sinistra, a cui peraltro mancò il volo tentare la via del goal con cresseo lungo e violento che o trovano preparato il portiere avversario, o non possono essere utilizzati dagli amici attaccanti, che non possono aumentare la portata offensiva con una fulminea rovesciata.

+++

Contro una squadra a cui per le partite giocate finora — splendide, per es., quella con la Doria — si accomuna il favore della « carta » FU. S. Milanese è scesa in campo ben decisa a difendere la propria pelle, più che ad imporsi. L'Unione ieri ha vinto una tale risultato sempre ha sorpreso forse gli stessi giocatori. Perciò, più che attaccare, gli ospiti hanno giuocato precisamente da sostenere della propria difesa. Sottintini, Pizzi e Cattaneo hanno tenuto il loro posto con molto onore e sono stati validamente aiutati dal trio Rosi-Ferrari-Bertolamelli che hanno abbastanza ne a l'attacco per infrangere le azioni sempre più varie dei juventini. E a Ferrari i mandati debbono tre rimandi di pallonti insidiosissimi che avrebbero potuto sorprendere l'atletico Soffientini, che pure ieri è stato un atleta goal-keeper. Addossati sei uomini sulla propria rete, sarebbe riuscito difficile ad una prima linea priva di coesione e disciplina come quella milanese, la vittoria, se essi avesse dovuto cozzare contro una difesa ferro. Ma, mentre il Juventus attendeva le sue alle della propria rete, i Bocconiani insistevano lanciavano a corpo perduto con improvvisi pinnate individuali a rapidissimi passaggi, interna sul suo avversario e vi penetravano due volte, sconvolgendo il possesso ed allontanando gli strisciosi dal primato in classifica.

+++

Quanto precede può rendere ragione dello svolgimento stranissimo d'una partita di campionato che è finita con Pizzi, Cattaneo, Bertolamelli, Ferrari, Sesia e Gallo, al quali Rebecchi e Dagradi hanno prontamente reagito tranno volta a volta delle due velocissime ali Piazzalunga e Paride. L'Unione ha subito al 1.o minuto il secondo corner e poi si è vista, al 3.o minuto, una pericolosa chiusa e sotto la propria porta. Il gioco era a destra, ma dal prosiguio di uomini e di palle fatte Marchi che ha scattato nell'angolo sinistro basso della porta, senza che Soffientini — lustatosi disgraziatamente in piongeon — avesse potuto ovviare che il pallone fosse segnato. Ma non fu mai dopo l'Unione conquistava di forza il pareggio. Piazzalunga ha tirato un cross rimpiazzato da Barucco, ripreso il pallone Piazzalunga ha nuovamente tentato il goal, ma Barucco ha rimandato ancora, finchè il pallone è stato buttato nella rete da Dagradi. Insieme al goal-keeper nerazzurro che vuole stante venivano caricate da Piazzalunga e Rebecchi. E a quattro minuti dalla fine, forte nonsaunche, è guadagnata la partita, su un «cross» di Piazzalunga, fiera intervenuto Nova, e del quale è impadronito Paride che ha battuto in gol, senza che Barucco tentasse nemmeno la facile parata.

Modena batte Internazionale (2-1)

Milano, 24, mattino.

Dinanzi ai suoi supporters, l'Internazionale poteva ieri trattitarsi degli scarchi subiti precedentemente, in occasione del match col Modena F. C., se la fortuna non gli fosse stata di parte contraria e se i numerosi pallonti portati verso la porta di Brancolini non avessero trovato nel portiere modenese un difensore strenuo ed abilissimo. E da notare che Brancolini fu impegnato assai più di Campelli, tanto che numerose volte la difesa dei canarini si salvò in corner. Ciò si deve più specialmente all'impegno col quale giuocarono i nero-azzurri, pieni come occupati, mentre il squadra è come tecnica di azioni essi apparivano nettamente inferiori agli avversari. La partita fu decisamente interessante perchè condotta con lotta e impegno. I modenesi segnarono il loro primo punto al 2.o minuto del primo tempo con Rivegliari. L'Internazionale pareggiò con Schiavio al 10.o minuto e dopo un quarto d'ora i canarini hanno conquistato il punto della vittoria per merito ancora di Rivegliari. Ha arbitrato egregiamente Dani.

Savona batte Legnano (2-1)

Savona, 24, mattino.

Il Savona è imbattibile sul proprio campo, dove ieri lo ha dimostrato il Legnano ha dominato per la maggiorità, perdendo il primo

Brescia batte Torino (1-0)

Brescia, 24, mattino.

Ieri sul campo del Brescia si sono incontrate le squadre del Torino e del Brescia. Nel primo minuto di gioco il Brescia ha segnato un goal per merito di Fedeli per tenere; quindi Rodolfo ne ebbe, la quale ha visto la vittoria in favore dei Bersiani. E' stato questo l'unico punto della partita, la quale però ha visto il nette predominio di un Brescia in magnifica gloriosa e sorrette dal pubblico. I Bersiani sono stati dei grande fortissimi per ottenere il pareggio sono gli Italiani che hanno magnifico sigor della difesa bresciana. Arbitro buono il sig. Passeri, il quale ha ben mirato dalla fine regolare dal campo il giocatore Rosso del Brescia per gioco violento.

Genoa batte Venezia (7-0)

Genova, 24, mattino.

Il match di ieri ha confermato la bella formazione della squadra dei rosso-blei, la quale con la bella vittoria di Torino si è messa di colpo tra le più forti della confederazione. Tuttavia il team scesa a Genova dalle brume della lagune non è apparso del sprezzabile; tuttavolta e prova ne sono le tre affermazioni sul Brescia e sull'Alessandria. Davanti al genoa però i veneziani sono caduti irrimediabilmente anche per colpa dei loro portiere che poteva evitare alla sua squadra dei goals non del tutto imparabili. I genoani hanno vinto come hanno voluto se guando agli avversari che non hanno fatto buona impressione ben 7 goals, dei quali i nel primo tempo per merito di Burlando, Barberis, Catto e Sarti e ne nel secondo tempo per merito di Moruzzi, Bergamini e Burlando. Così, i rossoblù, in possesso della migliore linea mediana italiana, hanno potuto esprimersi con ottimo rendimento e nettamente contro la leggera e scientifica squadra veneziana.

Pro Vercelli batte Doria (3-0)

Vercelli, 24, mattino.

Dando fede al pronostico, i bianchi di Pasquali hanno sconfitto i blu-cerchiati della prima linea che ha attaccato in prevalenza ed ha costruito alla propria squadra una vittoria alamente meritata.

Gli altri matches

A Padova. — Padova e Casale, 1-1.
A Bologna. — Bologna batte Hellas, 4-1.
A Livorno. — Livorno batte Lucchese, 3-1.
A Vicenza. — Vicenza e Spezia, 2-2.

Il Campionato Federale in Piemonte

U. S. Novese batte Pastore (4-0)

Novi Ligure, 24, mattino.

L'Unione Sportiva Novese ha dominato il Pastore nel primo tempo, quando avevano potuto avere ragione nei primi 45 minuti di gioco. Dopo una stremata difesa, il Pastore è ceduto dopo il primo goal segnato da Neri al 5.o minuto della ripresa, e il quale bagnato fatto seguito un fallo per opera di Bagnasco e due per merito di Santamaria. Buon arbitro il sig. Grivelli di Milano.

U. S. Biellese e O. C. Cappuccini (1-1)

Biella, 24, mattino.

Prevalse ieri la squadra cittadina che non ha reso ottenere la vittoria, lo deve alla evidente partizianità dell'arbitro che ha dovuto rinunciare alla vigilanza della guardia regia per evitare spiacevoli incidenti coi fosca supporters cittadinanti.

In Liguria

Speranza batte Giovani Calciatori (2-0)

Genova, 24, mattino.

La lotta anche nel giuoco ligure non ha sosta. Anche le squadre ultime di classifica hanno senza posa e con convinzione per cercare di raggiungere piazze migliori. Sul campo della Sper i Giovani Calciatori si sono battuti accaldatamente contro gli attacchi della Speranza, che ieri non hanno fatto successi sui rivaggiosi, hanno voluto assolutamente strappare un altro vittoria. Più fortunati degli avversari, i baldi ravonesi hanno saputo confermare sul campo la loro superiorità dimostrata nella prima manche ai giovani calciatori che hanno perso diverse occasioni per la mancanza nel tiro in porta. I savonesi riuscirono a segnare per primi al 25.o minuto del primo tempo per merito di Verna. I Calciatori poterono pareggiare a due minuti dalla fine del primo tempo, ma, con rigore tirato da Righetti. Nel secondo tempo la Speranza, dimostrando una nuova superiorità, è segnare ancora un goal per opera di Verna, pochi minuti prima che questo fosse espulso dal campo per gioco violento.

Altri incontri

A Milano: Liberty batte Esperia di Como (2-1); Juventus batte Unione Sportiva (2-1); Trebia batte Pro Sesto (2-0).
A Monza: Enotria batte Monza (2-1).
A Bologna: Virtus batte Reggiana (2-0).
A Ferrara: Spal e Carpi (0-0).

U. S. Novese batte Pastore (4-0)

Novi Ligure, 24, mattino.

L'Unione Sportiva Novese ha dominato il Pastore nel primo tempo, quando avevano potuto avere ragione nei primi 45 minuti di gioco. Dopo una stremata difesa, il Pastore è ceduto dopo il primo goal segnato da Neri al 5.o minuto della ripresa, e il quale bagnato fatto seguito un fallo per opera di Bagnasco e due per merito di Santamaria. Buon arbitro il sig. Grivelli di Milano.

U. S. Biellese e O. C. Cappuccini (1-1)

Biella, 24, mattino.

Prevalse ieri la squadra cittadina che non ha reso ottenere la vittoria, lo deve alla evidente partizianità dell'arbitro che ha dovuto rinunciare alla vigilanza della guardia regia per evitare spiacevoli incidenti coi fosca supporters cittadinanti.

In Liguria

Speranza batte Giovani Calciatori (2-1)

Genova, 24, mattino.

La lotta anche nel giuoco ligure non ha sosta. Anche le squadre ultime di classifica hanno senza posa e con convinzione per cercare di raggiungere piazze migliori. Sul campo della Sper i Giovani Calciatori si sono battuti accaldatamente contro gli attacchi della Speranza, che ieri non hanno fatto successi sui rivaggiosi, hanno voluto assolutamente strappare un altro vittoria. Più fortunati degli avversari, i baldi ravonesi hanno saputo confermare sul campo la loro superiorità dimostrata nella prima manche ai giovani calciatori che hanno perso diverse occasioni per la mancanza nel tiro in porta. I savonesi riuscirono a segnare per primi al 25.o minuto del primo tempo per merito di Verna. I Calciatori poterono pareggiare a due minuti dalla fine del primo tempo, con rigore tirato da Righetti. Nel secondo tempo la Speranza, dimostrando una nuova superiorità, è segnare ancora un goal per opera di Verna, pochi minuti prima che questo fosse espulso dal campo per gioco violento.

Altri incontri

A Milano: Liberty batte Esperia di Como (2-1); Juventus batte Unione Sportiva (2-1); Trebia batte Pro Sesto (2-0).
A Monza: Enotria batte Monza (2-1).
A Bologna: Virtus batte Reggiana (2-0).
A Ferrara: Spal e Carpi (0-0).

I matches amichevoli

Piemonte-Amatori batte U.S.T. (1-0)

Sul campo omonimo s'incontrarono, in match amichevole, le prime squadre del F. C. Piemonte-Amatori e U. S. Torinese. Dopo una vivacissima partita l'undici piemontina si assicurò la vittoria, avendo al proprio attivo un goal di vantaggio segnato nel primo tempo da Visconti IV. Ecco le squadre: F. C. Piemonte-Amatori: Tosca, Costa, Villanova, Bertolotti, Stavoso I (cap.), Cantù, Benedetto, Mata, Bruna, Visconti IV, Odasso. — U. S. Torinese: Bacchetti, Vinelli, Dobianchi, Rocca, Torina, Berardo (cap.), Masa, Barale, Guglielminetti, Bellesia.

U. S. Valenzana b. Vercelli Eff. (2-1

Valenza, 24, mattino.

Partita interessante per l'ultima difesa dei vercellesi. La Valenza ha vinto nel primo tempo, ma i vercellesi pareggiano. Nella ripresa al 40 minuto i valenzani segnano il goal della vittoria.

Nel regno dei liberi

La coppa Guala

Ecco i risultati della prima giornata del campionato per la Coppa Guala:

Taurinia batte Itala (1-0) — Tra le più interessanti è stata certamente la partita che ha messo in bella mostra di Garigio contro i celesti dell'Italia che non avevano potuto fare altro che cedere alla potenza avversari per qualcuno che basta agli effetti della classifica. Disciplina e correttezza fu le principali caratteristiche del palpitante incontro, oggetto di gaudio e soddisfazione per i numerosi spettatori che nella mattinata hanno avuto a godere dell'ottimo spettacolo di Vandero.

Fortitudo batte Gnocchi — Nel primo tempo sembrò furono gli « Aegeasini » come gattuggio, nel secondo invece i neri del Fori che ai suoi bianchi hanno potuto riguagare l'avversario dimostrando netta, indiscutibile superiorità. Impeccabile l'arbitraggio dell'ottimo Ferrero.

Mad. Campagna-Aquila (1-0) — Al brio, alla vivacità dei bianchi, i rossoneri hanno opposto una fede e la tenacità dell'Aquila che riesce a pareggiare. Impeccabile l'arbitraggio di Arpesani.

Pro-Vercelli (riposo) — Un lunare dopo che i celesti-bianchi di Buzzi meritevoli di incoraggiamento hanno per il loro encomiabile contegno, ottenuto una vittoria. Venerdì sera sono stati via la partita per interpetanza di noti dei Vicini. Spesso sono i bianchi-neri, compresi per le loro squadre a simili conseguenze e a consumare i nervosi di Maletto provocati, certamente, dagli atteggiamenti che ne nascono così vuole transigere.

La Milano-Modena ciclistica

Belloni si afferma velocemente su di un gruppo di 30 corridori

(*Servizio speciale della* Stampa)

Modena, 24 mattino.

Alle ore 5 alla Conca Fabiola, cominciano ad arrivare i corridori, i quali provvedono alla punzonatura delle macchine. Alle 6.15 le operazioni preliminari della partenza sono ultimate e si constata che su 60 iscritti 46 sono partecipanti: i sono infatti: Giardini, Bergamelli, Ferrari Ruggero, Beccaceci, Paolo, Bazzanella, Giardini, Gerardi, Savini, Santagostino, Gandini, Fabbri Tappello alle 6.30 è data la partenza, l'andamento è subito vivacissimo. Gli appiattamenti sono numerosi, ma si cessa il che un minuto dopo Balsoleri tira un nuovo pallone; Giardini cerca di rimuoverlo, ma vengono alcune velocissime Brezzi, che segna il secondo goal. La vittoria è ormai in mano, ma prosegue nuovamente in un delirio di applausi e grida. Ferrari Ruggero, Bazzanella, Ferrari, ma dopo che Cavigli si è brillantemente limitato da due dirigenti pericolosi di Mercial.

+++

La ripresa è caratterizzata da una quantità di fatti incredibili. I passaggi che dovevano salvaguardare la difesa avversaria svolgono un grande piuttosto duro e scrupolosamente, ma provocano battibecchi nei padiglioni e nei giocatori. Al 40 spiantello di Tornabuoni infatti, Balsoleri, irritato, ricorda, pedantemente e così l'arbitro espelle il valoroso forward grigio dal campo. La grave pallonata lucenia per la tribuna volta al popolare « Bravo, Balsoleri! » provocando la reazione del pubblico che rimorgogna e protesta. I passaggi avvertono della situazione pericolosa, ma loro lile nulla sperazia di una sorte migliore. Tornabuoni passa centralmente, ma Ferrari Ruggero trovatovo, Colombari hall sinistro e Gerardi laterale destra. Ma anche con rimanenziato, il lavoro dei nero azzurri non riesce ad essere il soprevento. Sono ancora i grigi che, per quanto ridotti di numero, mantengono le loro sorti scrimmie. I colpi di punizione si rinnovano di continuo contro il Fini che, stavolta, non sa più opporre una salda difesa.

Al 10.o minuto Bergamelli, di fatto, ma l'arbitro lo annulla per un precedente fallo di mano di Giardini. Bergamelli, che ieri ha lanciato infruttuosi e poi Gandini segno il 3.o goal, viene, dopo avere ancora brillantemente tutta la difesa avversaria. Al 42.o minuto Coretti è costato a un volta dal campo e mentre i pilotti si preparano con tutte le loro forze per salvare almeno l'onore della giornata, Lucci impedisce ingiustamente dal decimo di macchine. Sottanto Andreoni, il « gelato », mentre Tinarelli, Bergamelli, Bellosi, Almo, Brunero, Agostoni e Gordini, Giraudi, Ferrari, Pavesi, Cavigli, Lanzi e Lazzi si avvia ad avvantaggia continuamente su Ar-Bergamelli, Bellosi, Almo, Brunero, Agostoni, Gordini, Giraudi, Ferrari, Pavesi, Cavigli, Lanzi e Lazzi. Il